



MUSICA

CONCERTI

CINEMA

CULTURA

R&R STYLE

FOTO

RS VIDEO

RS RADIO

HOME > CULTURA > NEWS

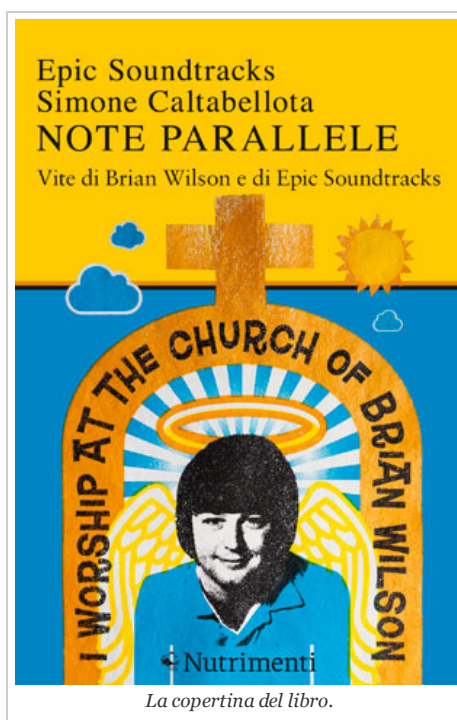
A “Più libri, più liberi” si cantano Note Parallele

Sabato, all'interno della fiera della piccola e media editoria che apre oggi, si parla del libro dedicato a Brian Wilson e Epic Soundtracks. Un appuntamento da non perdere, al Palazzo dei Congressi dell'Eur di Roma

[✓ Mi piace](#) [Condividi](#) 7
[g+](#)
[Tweet](#)
[Pinterest](#)
[Email](#)

5 dicembre 2013

Di Franco Capacchione



La copertina del libro.

Quando Epic Soundtracks, prima leader della band Swell Maps poi in proprio fino alla morte nel 1997, pubblicò, nel 1984, il saggio dedicato a Brian Wilson, *Smile*, il mitico album dei Beach Boys era un oggetto misterioso, tra i più desiderati della storia della musica. Si sapeva della lavorazione del disco, del progressivo distacco di Brian Wilson dagli altri componenti della band, sconcertati da brani assolutamente originali, liberi dalla struttura classica del formato canzone. I Beach Boys, nella prima metà degli anni '60, erano IL gruppo: amatissimi, ammirati. *Pet Sounds* era stato un successo che andava bissato secondo le regole del mercato. *Smile*, invece, sembrava muoversi verso direzioni nuove, qualcosa di lontano dal pop, più vicino, per attitudine, alla sperimentazione di Frank Zappa e dei suoi Mothers of Invention. La diffidenza del mondo discografico e, soprattutto,

l'ossessione di Wilson nel ricercare una perfezione che sentiva di non riuscire a raggiungere fecero sì che *Smile* non fu mai pubblicato, almeno non negli anni in cui venne pensato. Epic Soundtracks, vero nome Kevin Paul Godfrey, scrive dunque il saggio che apre **Note parallele. Vite di Brian Wilson e di Epic Soundtracks** (Nutrimenti, pp. 107, euro 9,90) senza aver mai ascoltato la versione definitiva di *Smile* che viene reincisa dallo stesso Brian Wilson solo nel 2004, mentre nel 2011 la Columbia pubblica un super-cofanettone con le registrazioni originali della band realizzate tra il 1995 e il 1997. Cose che Epic non ha potuto sentire o almeno non in questa forma: la personalità mitica di Wilson, il suo lavoro su pezzi come *Heroes and Villains* e compagni che formavano la scaletta del disco sono il nucleo emotivo di questo saggio che in realtà si occupa di tutta la carriera dei Beach Boys. Una band che fu un modello, una fonte di ispirazione per Epic Soundtracks, come spiega lo scrittore, e fondatore dell'etichetta indipendente Sleeping Star, Simone Caltabellota nella seconda parte del libro, dedicata, in un bel gioco di rimandi, proprio a Epic Soundtracks, alla sua carriera artistica, alla sua personalità, appartata e smagliante. Il libro, così, ha una doppia valenza nel riproporre due figure uniche, forti, alla continua ricerca di nuove strade nella musica, trovate

dopo molto sperimentare, senza mai fermarsi o guardarsi indietro. Allora, non bisogna mancare sabato 7 dicembre, alle 17, alla presentazione del volume all'interno di “Più libri, più liberi”, la fiera della piccola e media editoria che si tiene a Roma, al Palazzo dei Congressi dell'Eur dal 5 all'8 dicembre. Nella Sala Turchese, parla di *Note parallele* il coautore Simone Caltabellota con Emiliano Colasanti e Niccolò Contessa, più conosciuto come I Cani.